

[COMO]

Spot contro la cravatta Aziende tessili in rivolta

ANTONIO SANFRANCESCO a pagina 61

I NUMERI DI IERI

9 Truffe	146 Milioni da multe 2010
52 Borsegge	126 Milioni da multe 2011
7 Rapine a mano armata	20 Milioni di euro in meno
8 Persone arrestate	60 Giorni per le notifiche

[VARESE]

Il Fli corteggia Fontana Gli azzurri bloccano tutto

MARCO TAVAZZI a pagina 61



LiberoMilano



Redazione cronaca: viale Majno 42, 20129 Milano; telefono 02.9996666; fax 02.99966227; email: milanocronaca@libero-news.eu; Pubblicità: PUBLIKOMPASS SPA, Via Washington 70, 20146 Milano; Tel. 02.24424611 - Fax 02.24424490

L'EDITORIALE

MA IL CENTRODESTRA HA ANCORA BISOGNO DEL LEONE ALBERTINI

di LUIGI SANTAMBROGIO

■ ■ ■ «..E gridare aiuto, aiuto è scappato il leone, per vedere di nascosto l'effetto che fa...». Così Jannacci-Albertini quell'effetto l'ha guardato bene e non si può certo dire che è stato un bel vedere. Al primo sospetto che l'ex sindaco si potesse candidare con il fantomatico Terzo Polo di centristi e futuristi, gli ex amici del centrodestra lo hanno sommerso di insulti: il più carino è stato quello di traditore del partito e della patria. Qualcuno s'è scaldato fino a chiedergli la restituzione del suo euroseggio.

Beh, era proprio questo che Albertini cercava: liberare il leone, creare panico e seminare scompiglio al fine di spiare, dietro la siepe, le reazioni dei visitatori dello zoo (politico) milanese. Che l'europarlamentare stesse solo inscenando una fiction lo si era capito dal silenzio dei leader terzopolisti e dalle condizioni a loro poste: il sostegno della candidatura anche da parte del Pd, almeno di quello che si era disanguinato per la riuscita alle primarie dell'archistar Stefano Boeri. Suggestione meravigliosa ma tra le più impossibili e improbabili. Meglio sarebbe stato, dunque, per il centrodestra andare a cercare i motivi della sorprendente uscita albertiniana in tutt'altra direzione.

La reazione scomposta e, in certi casi, al limite del linciaggio politico, ha invece scoperto la sua grande paura di sconfitta: una discesa in campo di Albertini sarebbe stata infatti una pericolosa mina sotto la poltrona di lady Moratti, l'unica e reale alternativa alla sua rielezione. Vabbè, tutto è bene quel che finisce bene anche se non è mica detto che sia finita. Albertini ha scosso le acque, ha visto l'effetto panico che la sua "non candidatura" ha provocato, ha saggiato il suo grado di audience nel centrodestra. Ci riproverà? Mah, in politica nulla è scontato secondo la regola aurea del "mai dire mai"; intanto un paio di risultati l'ex sindaco l'ha già portato a casa: ha dimostrato di essere ancora vivo e che ha ancora tanto da dire e da fare.

Ma soprattutto ha fatto capire al PdL che il partito ha ancora bisogno di lui se vuole governare Milano per i prossimi cinque anni. In cambio di che? Forse di nulla o forse di qualche presidenza (Edison) o ministero, se si andrà a un rimpasto del governo centrale. Non c'è scandalo. E poi, mica vorranno farsi scappare il leone Gabriele una seconda volta?

I rossi dettano la linea

Urla no global contro Forza Nuova Il Comune le toglie subito la sede

Gaffe Moratti: annuncia la revoca dei locali pubblici proprio durante il corteo

Milano da buttare



La centralina dimenticata

■ ■ ■ Due anni vissuti pericolosamente. È dal 2008 che questa centralina giace semidistrutta in piazza Firenze. Pur essendo circondata da alcune transenne, il relitto resta ancora un oggetto precario e pericoloso per chi passeggia nella zona.

Possibile che in questi due anni non si sia mai trovato il tempo di sistemare questo danno, o almeno per rimuovere i resti dalla circolazione? Almeno le transenne potevano essere cambiate. [Sicki]

■ ■ ■ Prima ancora dell'inaugurazione, la sede di Forza Nuova ha già chiuso i battenti. Ieri, infatti, il Comune ha revocato l'assegnazione dell'immobile di corso Buenos Aires 19 per «motivi di sicurezza».

Esultano i no global riuniti in corteo per la strage di piazza Fontana, mentre il portavoce del partito di Forza Nuova sbotta: «Il Comune coccola i centri sociali, sabato prossimo saremo lo stesso in piazza».

FRANCO NICOLETTI a pagina 51

La traduzione

«L'ex sindaco Gabriele Albertini ha dato prova di intelligenza e acume».

Davide Boni, Lega

Cioè: «Come si fa a chiedere fiducia come candidato del terzo polo prima dell'esito della fiducia al premier?».

Giorgetti e Salvini escono allo scoperto

Diktat Lega: sindaco del PdL, il vice è roba nostra

■ ■ ■ CARLO SALA

■ ■ ■ Dopo aver assicurato alcuni giorni fa che Letizia Moratti è il candidato sindaco anche della Lega, il segretario della Lega lombarda Giancarlo Giorgetti, passa all'incasso.

Ribadito che la «Moratti è il candidato sindaco», che il vicesindaco debba andare alla Lega, ha detto a precisa domanda, «non c'è neanche bisogno di chiederlo». «La Lega - ha spiegato - è sempre più forte e quindi sta nell'ottica delle cose che avrà più spazi». E d'altronde, ha rimarcato, «come sta nelle co-

se che il sindaco sia del PdL così il vicesindaco dovrà essere della Lega».

Quasi con le stesse parole, il concetto è stato rimarcato anche da colui che tutti considerano già vicesindaco in pectore, il nome più accreditato del Carroccio per la carica in questione: l'attuale capogruppo a Palazzo Marino, Matteo Salvini. «La Lega governerà ancora sei mesi questa città, porteremo in dote quanto di buono abbiamo fatto e continueremo a governare. E se la Moratti è il candidato sindaco, il vicesindaco, a prescindere dai nomi, sarà della Lega - ha detto - E

nella logica dei numeri: quattro anni fa avevamo il 4%, abbiamo quadruplicato i consensi in 4 anni e ora siamo al 15%. Vuol dire che i milanesi pensano che la Lega può fare qualcosa di buono. Oggi lo facciamo con un assessore, domani lo faremo con il vicesindaco».

Né Giorgetti né Salvini si sono però voluti sbilanciare oltre, indicando chi possa essere chiamato a sostituire il pdl Riccardo De Corato come secondo cittadino. «I nomi nella Lega sono le ultime cose di cui ci preoccupiamo» ha troncato il discorso Salvini.

Fiera dell'Artigianato Armi negli stand La Polizia denuncia due vietnamiti

■ ■ ■ MARCO FERRARI

■ ■ ■ Una ventina di "bastoni animati", che all'interno contengono un'anima in acciaio, sono stati sequestrati dalla Polizia ieri alla fiera dell'Artigianato a Rho-Pero dalla Polizia, dove erano stati esposti senza eccessivi problemi o scrupoli sulla liceità della mercanzia e della loro vendita. Di fatto, l'anima in acciaio rendeva quei bastoni delle spade e come tali li rendeva proibiti alla vendita, salvo apposita licenza.

L'intervento è stato attuato dal commissariato Rho-Fiera e da quello di Lorenteggio dopo che una persona che si era recata in fiera in questi giorni aveva segnalato la vendita in una bancarella etnica di questi bastoni di cui è vietata la vendita e il porto. Gli agenti hanno così sequestrato il materiale - 15 bastoni di varie tipologie - e denunciato due commercianti vietnamiti, un uomo e una donna, rispettivamente di 40 e 52 anni, che non avevano la licenza per vendere armi.

Salute Troppi bimbi immigrati obesi Un ambulatorio nutrizionale al Sacco

■ ■ ■ ALBERTO MIRANTE

■ ■ ■ Si inaugura domani all'ospedale Sacco un nuovo ambulatorio nutrizionale dedicato ai pazienti in età pediatrica con diabete o con tendenza a sviluppare la patologia per obesità.

Una struttura, spiega Annalisa Martinelli presidente dell'associazione per l' Aiuto ai giovani diabetici Lombardia Onlus, che anticipa tra l'altro il progetto "Città della Salute" che sorgerà nell'area. L'ambulatorio punta a diven-

tare riferimento anche per la popolazione extracomunitaria. Se il tasso di immigrazione a Milano si attesta attorno al 18%, di questi il 7% di età inferiore ai 15 anni e il tasso di prevalenza di obesità negli extracomunitari in età evolutiva è pari al 20%, con picchi di incidenza nelle comunità ispaniche e africane che costituiscono il 35% dell'utenza del Sacco. Per questo si prevede l'elaborazione di piani alimentari multietnici che possano tenere conto delle abitudini e delle tradizioni delle varie etnie.

NUOVA CONCESSIONARIA

Pick up
Nuovi da
€ 15.441 + IVA
Doppia
Cabina

Tang. SUD uscita Ponte San Marco
Info : 030 21 20 132